



All. "A"

Delib. N 59 del 26/05/2014

**BANDO PER L'ATTRIBUZIONE DI VOUCHER FINALIZZATI
AL RISPARMIO E ALL'EFFICIENZA ENERGETICA**

2014

**Art. 1
Finalità**

Nell'ambito delle iniziative volte a favorire lo sviluppo del sistema economico provinciale, e in particolare nell'ambito del Fondo Perequativo Accordo di Programma MISE-Unioncamere 2012, la Camera di Commercio di Pisa intende sostenere ed incentivare interventi tesi al risparmio energetico nonché l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili a favore delle imprese della provincia di Pisa.

Le attività di progetto prevedono di sviluppare una serie di check up energetici a partire dai quali proporre eventuali interventi migliorativi, implementare soluzioni di efficientamento, con conseguenti vantaggi sotto il profilo economico ed ambientale.

L'intervento trova copertura finanziaria nelle risorse stanziata dalla Camera di Commercio di Pisa nell'ambito del progetto 1.05.05 "Promuovere il risparmio energetico e l'efficienza dei cicli produttivi quale leva competitiva" a valere sul Fondo di Perequazione Accordo di Programma MISE-Unioncamere 2012 "Servizi avanzati di it e banda larga, risparmio energetico e trasferimento tecnologico", per un importo complessivo di euro 45.000,00.

**Art. 2
Soggetti beneficiari**

Possono beneficiare dell'intervento camerale tutte le imprese che, **al momento della presentazione della domanda di contributo**, risultino:

- a.) iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Pisa, aventi la sede o unità locale oggetto dell'investimento nella Provincia di Pisa e rientranti nella definizione di micro, piccole e medie imprese di cui alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L124 del 20 maggio 2003),
- b.) attive ed in regola con la denuncia di inizio attività al Rea della Camera di Commercio di Pisa; per le nuove imprese questi requisiti saranno verificati al momento della liquidazione del contributo.



c.) in regola con il pagamento del diritto annuale¹. SI CONSIGLIA DI VERIFICARE LA PROPRIA POSIZIONE CON L'UFFICIO DEL DIRITTO ANNUALE PRIMA DI PRESENTARE LA DOMANDA. LA REGOLARIZZAZIONE SUCCESSIVA ALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA NON SANA L'IRREGOLARITÀ IN MODO RETROATTIVO.

d.) non soggette ad amministrazione controllata, ad amministrazione straordinaria senza continuazione dell'esercizio, a concordato preventivo, a fallimento o liquidazione.

e.) operanti in qualsiasi settore economico ad eccezione di quelli espressamente esclusi dall'applicazione dei Regolamenti n.1407/13 e 1408/13;

Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altre concesse sugli stessi costi ammissibili dallo Stato e da altri Enti Pubblici.

Art. 3

Definizioni normative e regime De Minimis

Il presente contributo è concesso in regime <<de minimis>> ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013² e n. 1408/13;

Sono esclusi dal presente bando i *settori della pesca e dell'acquacoltura* e le imprese agricole che partecipano a fiere per la promozione e commercializzazione di prodotti agricoli, di cui all'allegato I del trattato CE.

Per le imprese ammissibili al Regolamento CE 1407/2013, (sono escluse quelle operanti nei settori della pesca, dell'acquacoltura e della produzione agricola primaria) l'importo complessivo degli aiuti <<de minimis>> concessi ad una medesima impresa non può superare i € 200.000,00 (€ 100.000,00 per le imprese che operano nel settore dei trasporti su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari (quello in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due precedenti).

Per le imprese ammissibili al Regolamento CE 1408/2013, vale a dire le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, l'importo complessivo degli aiuti <<de minimis>> concessi ad una medesima impresa non può superare i € 15.000,00 euro nell'arco di tre esercizi fiscali (quello in corso alla data di concessione dell'aiuto e i due precedenti), salvo il rispetto del limite cumulativo assegnato all'Italia e da questa alla Regione Toscana.

I contributi vengono concessi in *regime de minimis* secondo i Regolamenti n. 1407/2013 e 1408/2013, pertanto le imprese beneficiarie non dovranno aver conseguito o conseguire, per il tramite del presente

¹ Sono considerate irregolari anche le posizioni per le quali siano stati erroneamente versati in difetto interessi o sanzioni.

² La normativa europea stabilisce, in via generale, che gli aiuti di Stato per le imprese non sono ammissibili perché possono alterare la concorrenza nel mercato unico.

Sono previste alcune eccezioni subordinate al fatto che gli Stati membri siano tenuti a notificare i programmi di aiuti alla Commissione ed a riceverne esplicita autorizzazione.

Poiché la libera concorrenza, a livello comunitario, non può peraltro essere minacciata da aiuti di ridotta entità, la Commissione U.E. ha introdotto una soglia minima sotto la quale gli Stati sono liberi di concedere aiuti senza previa notificazione. Tale regola prende il nome di "*de minimis*". La normativa sugli "*Aiuti de minimis*" è regolata dai Regolamenti della Commissione della Comunità Europea n. 1407/2013; n. 1998/2006; n. 360/2012; n. 875/2007; n. 1408/2013; n. 1535/2007.

La normativa prevede che se un'impresa è destinataria di aiuti ai sensi di più regolamenti "*de minimis*", a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, l'importo totale degli aiuti "*de minimis*" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.



bando, contributi in misura superiore a quanto stabilito dalla disciplina comunitaria in materia di aiuti *de minimis* in base ad uno o più dei seguenti regolamenti:

- Regolamento 1407/2013;
- Regolamento n. 1998/2006
- Regolamento n. 360/2012
- Regolamento n. 875/2007;
- Regolamento n. 1408/2013;
- Regolamento n. 1535/2007

Art. 4

Iniziative agevolabili, Spese Ammissibili e ambito di attività

Per le finalità di cui all'articolo 1, con il presente bando si intende finanziare, tramite voucher, la diffusione sul territorio provinciale:

a) di **check-up energetici** relativi agli edifici ed ai processi produttivi delle imprese, da effettuare secondo le linee guida definite nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando;

b) di **progetti di efficientamento energetico** relative agli edifici ed ai processi produttivi delle imprese, partendo dall'analisi energetica di cui alla lettera a).

I check-up energetici, realizzati dagli esperti individuati e scelti dall'impresa, devono essere finalizzati a fornire alle imprese interessate la conoscenza della propria struttura dei consumi energetici, attraverso una specifica attività di indagine che individui le eventuali attuali criticità e i possibili ambiti di miglioramento, valutando quindi in maniera preliminare gli interventi che possano portare a una riduzione dei consumi specifici di energia nei processi produttivi e ad incrementare la competitività attraverso progetti innovativi volti alla riprogettazione, riorganizzazione, riqualificazione di cicli e linee produttive e all'introduzione di tecnologie basate sulle fonti di energia rinnovabili. L'analisi dovrà illustrare i benefici ottenibili, in modo particolare in termini di risparmio di energia e una valutazione economica degli interventi oggetto di studio.

I progetti di efficientamento energetico dovranno essere caratterizzati da un adeguato grado d'innovazione tecnologica che rafforzi la capacità competitiva dell'impresa sui mercati interni ed esterni.

Con il presente bando verranno finanziati, attraverso la concessione di voucher, progetti finalizzati alla realizzazione di interventi volti:

- alla riduzione dei consumi specifici di energia nei processi aziendali, anche attraverso la riprogettazione, riorganizzazione, riqualificazione di cicli e linee produttive nonché l'adozione di strumenti di misura, controllo e gestione dell'energia nell'azienda;
- al conseguimento di più elevati standard di efficienza energetica dei processi aziendali anche mediante l'integrazione di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gli immobili e i processi produttivi di cui alle lettere a) e b) devono essere ubicati nella Provincia di Pisa .



Sono considerate ammissibili unicamente le spese documentate, al netto di IVA e di altre imposte, tasse ed oneri accessori, sostenute per la realizzazione delle diagnosi di cui alle lettere a) e b) del co. 1 di questo articolo e sostenute successivamente la presentazione della domanda di agevolazione.

Art. 5 **Ammontare del contributo**

Il voucher sarà pari all'80% delle spese ammissibili di cui al comma 1 art. 4 e non potrà comunque superare l'importo massimo di € 1.500,00 per impresa. La copertura finanziaria degli ulteriori costi sarà a carico dei soggetti beneficiari.

I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% e verrà inoltre trattenuto l'importo corrispondente al bollo di quietanza sul mandato di pagamento.

Ogni soggetto beneficiario ha diritto ad un solo voucher, che è nominativo e non trasferibile.

Ogni impresa potrà presentare domanda a valere sul presente bando una sola volta.

Ai fini degli obblighi di rendicontazione richiamati all'art. 9 del presente bando, tutte le spese ed i costi devono:

- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenuti e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- essere effettuati successivamente alla presentazione della domanda ed entro il termine indicato dalla struttura.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le spese:

- a) fatturate all'impresa beneficiaria dal Legale Rappresentante, dai Soci dell'impresa, da Società con rapporti di controllo o collegamento così come definito dall'art.2359 del Codice Civile;
- b) relative ad imposte, spese notarili, interessi passivi, oneri accessori;
- c) destinate alla remunerazione di attività di servizi realizzate presso impresa diversa da quella richiedente.

Il quadro riassuntivo delle spese sostenute e quietanzate deve essere firmato dal legale rappresentante come indicato nel modello che sarà reso disponibile prima dell'erogazione dei contributi.

Art. 6 **Modalità di presentazione delle domande**

Le domande di contributo potranno essere trasmesse alla Camera di Commercio di Pisa, utilizzando l'apposito Allegato 1 del presente Bando, compilate in tutte le loro parti, complete dei relativi allegati :

- preventivi di Spesa;
- breve descrizione su carta intestata dell'attività svolta dall'impresa e delle motivazioni per l'investimento;



- la fotocopia del documento di identità del firmatario (titolare, legale rappresentante, amministratore).

Le domande possono essere presentate a partire dal **30/05/2014** fino al **30/06/2014**, salvo chiusura anticipata del Bando per esaurimento risorse di cui sarà data comunicazione a mezzo pubblicazione sul sito internet della Camera di Commercio www.pi.camcom.it.

Le domande devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa candidata, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000. **Nel caso di società nelle quali sia prevista la firma congiunta per gli atti di straordinaria amministrazione, la domanda di contributo dovrà essere firmata da tutti gli amministratori.**

Ciascuna impresa può inviare una sola domanda di contributo. In caso l'impresa invii più domande sarà esaminata solo quella protocollata in entrata per prima, salvo l'impresa richieda contestualmente alla presentazione di una nuova domanda l'annullamento della richiesta precedente.

In coerenza con l'art. 5 bis del D.Lgs. n. 82/2005 (Codice Amministrazione digitale), le domande complete degli allegati previsti all'art.6, dovranno essere inviate all'indirizzo di PEC (Posta Elettronica Certificata) assefi@legalmail.it :

- 1) tramite PEC dell'impresa richiedente e firmate digitalmente dal/i legali rappresentanti;**
- 2) tramite PEC dell'impresa richiedente con allegata la documentazione prevista dal bando firmata e scannerizzata assieme al documento di identità di firmatario in corso di validità;**
- 3) tramite PEC di un intermediario purché firmate digitalmente dal/i legali rappresentanti;**

Nell'oggetto della PEC adottata per l'invio, riportare la dicitura: "*Bando per l'attribuzione di Voucher energetici - 2014*".

L'esaurimento dei fondi stanziati comporterà la chiusura del bando; di ciò sarà fornita idonea diffusione e comunicazione a mezzo pubblicazione sul sito internet della Camera di Commercio www.pi.camcom.it.

Art. 7

Ammissibilità e Formazione graduatorie

ASSEFI Azienda speciale della Camera di Commercio effettuerà l'istruttoria delle domande per valutarne l'ammissibilità a contributo fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Le domande spedite in data successiva all'esaurimento delle risorse saranno poste in lista di attesa. Le domande spedite in data successiva alla chiusura del Bando saranno considerate irricevibili.

Le domande ammissibili saranno esaminate secondo l'ordine cronologico di invio secondo le modalità previste dall'art. 6 del presente bando e ammesse a contributo secondo l'ordine cronologico di invio (data e ora) o di completamento (nel caso di richiesta di integrazioni alla domanda originaria) sino ad



esaurimento del fondo stanziato di cui all'art.1³. L'ordine cronologico sarà formato per data di invio e sarà presa in considerazione l'ora.

Allorché, in fase di esaurimento dei fondi disponibili, più domande rechino la stessa data di completamento, sarà assegnata priorità all'investimento ammissibile di maggiore entità.

Ove sussista ancora parità i contributi saranno ridotti con criterio proporzionale.

L'esito dell'istruttoria con l'eventuale concessione del contributo disposto dal Dirigente competente, sarà reso noto agli interessati a mezzo di pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio di Pisa www.pi.camcom.it entro 30 giorni dalla formazione della graduatoria. **NON SARANNO EFFETTUATE COMUNICAZIONI POSTALI CARTACEE DI NESSUN TIPO AI RICHIEDENTI.**

È facoltà dell'ufficio Responsabile del Procedimento istruttorio, istruire le domande successivamente alla chiusura del Bando. Il Responsabile del Procedimento valuterà l'utilità, ai fini della finanziabilità dell'iniziativa, della richiesta di integrazione e, pertanto, non saranno richieste integrazioni se l'eventuale data di completamento risulterebbe non finanziabile per esaurimento risorse.

Eventuali integrazioni alla documentazione di cui sopra o chiarimenti necessari al fine di completare l'istruttoria, potranno essere richiesti a mezzo pec e dovranno essere trasmessi dall'impresa secondo le modalità previste dall'art 6 del presente bando entro e, non oltre, il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la non ammissibilità a contributo.

Art. 8

Avvio del procedimento di valutazione

L'inizio del procedimento istruttorio per la valutazione di ammissibilità a contributo coincide con la data di Ricevuta di Avvenuta Consegna della domanda da parte di ASSEFI alla PEC del mittente.

Il procedimento di valutazione si concluderà entro 30 giorni dalla presentazione della domanda con la formazione e approvazione della graduatoria. L'ufficio Responsabile del Procedimento è A.S.SE.FI. dove è possibile prendere visione di tutti gli atti inerenti il procedimento.

Alla data del 30/11/2014 è facoltà della Camera di Commercio avviare un processo di ricognizione delle risorse che si siano rese eventualmente disponibili per il finanziamento delle domande poste in lista di attesa ai sensi dell'art. 7 del presente Bando e, contestualmente, in caso di esito positivo di tale ricognizione, sarà avviato un nuovo procedimento di valutazione per le domande poste in lista di attesa che si concluderà comunque entro il 31.12.2014.

³ Qualora la domanda risulti formalmente incompleta la stessa potrà essere regolarizzata su istanza spontanea dei richiedenti prima del provvedimento che approva l'esito finale dell'istruttoria: in tal caso la data di presentazione della domanda sarà quella di invio della documentazione di integrazione secondo le modalità previste dall'art 6 del presente bando.



La persona Responsabile del Procedimento è il Responsabile Operativo di ASSEFI, Dott. Paolo Pieraccioni. Per chiedere informazioni sullo stato e l'esito delle istruttorie, gli interessati possono scrivere ad assefi@legalmail.it, o telefonare allo 050 503275.

ASSEFI effettuerà l'istruttoria delle domande per valutarne l'ammissibilità a contributo. In caso di non ammissibilità il Responsabile del Procedimento, prima dell'adozione del provvedimento negativo, comunicherà tempestivamente, tramite PEC, i motivi che impediscono l'accoglimento della domanda.

Entro 10 giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il richiedente potrà presentare per iscritto le proprie osservazioni secondo le modalità previste dall'art 6 del presente bando. Tale comunicazione interrompe i termini di conclusione del procedimento che inizieranno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza di queste, alla scadenza del termine di 10 giorni. **Decorso tale termine l'esclusione dai benefici sarà definitiva e non saranno accolte ulteriori istanze di revisione.**

L'esito dell'istruttoria e le relativa graduatoria sarà approvata con atto, debitamente motivato, del Dirigente competente della Camera di Commercio di Pisa. La graduatoria sarà resa nota con la pubblicazione sul sito internet della Camera di Commercio di Pisa www.pi.camcom.it.

Tale forma di pubblicità costituisce notifica ad ogni effetto di legge.

In caso di inerzia dell'amministrazione gli interessati potranno proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro un anno dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento.

Art. 9

Concessione e liquidazione del contributo

Inderogabilmente, entro 4 mesi dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria dovranno essere trasmessi secondo le modalità previste dall'art 6 del presente bando, utilizzando l'apposito modulo, i seguenti documenti:

- diagnosi energetica completa del progetto di efficientamento energetico;
- fatture e degli altri documenti di spesa riferiti all'investimento ammesso;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà ai fini della concessione di "Aiuti di stato nell'ambito del regime De Minimis"

Il contributo sarà liquidato con atto del dirigente competente entro 30 giorni dalla presentazione dei giustificativi di spesa. Tale termine viene sospeso, in caso di richiesta di integrazioni istruttorie.

Il contributo sarà liquidato solo a imprese in regola con il diritto annuale alla data di erogazione del contributo e che non abbiano posizioni debitorie aperte nei confronti della Camera di Commercio di Pisa e delle sue Aziende Speciali.

Lo stesso termine riprende a decorrere dalla data di arrivo delle integrazioni richieste secondo le modalità previste dall'art. 6 del presente bando. Le integrazioni dovranno essere inviate entro 15 giorni dalla richiesta .



Le eventuali somme stanziare e rese disponibili a seguito della mancata concessione o riduzione del contributo da parte della Camera di Commercio in sede di esame della documentazione di spesa potranno essere poste a copertura delle eventuali domande poste in lista di attesa di cui all'articolo 7.

Art. 10 Decadenza dal beneficio

La realizzazione dell'investimento in misura minore **all'80%** dell'investimento ammesso comporta la **revoca totale** del contributo concesso. Poiché l'investimento ammesso è parametro sulla base del quale è assegnata la posizione dell'impresa in graduatoria non saranno effettuate eccezioni alla revoca totale. Il diritto al beneficio viene meno, altresì, in caso di apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo o nei casi previsti dal successivo art. 11.

Il mancato invio della rendicontazione, secondo le modalità previste dall'art 6 del presente bando, entro i termini o il mancato invio, senza giustificato motivo, dei chiarimenti richiesti all'interessato per l'istruttoria e la liquidazione del contributo entro i termini assegnati sarà intesa quale rinuncia al contributo ed, in tal caso, il Dirigente incaricato disporrà la cancellazione dell'impegno o del residuo di spesa.

Art. 11 Controlli

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, che disciplina la materia dei controlli delle autocertificazioni, la Camera di Commercio si riserva di richiedere l'esibizione dell'originale della documentazione di spesa allegata dai richiedenti o di altra documentazione aggiuntiva.

La Camera di Commercio di Pisa ha, inoltre, facoltà di effettuare controlli a campione presso le aziende finanziate per verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e la sussistenza di tutti i requisiti necessari per l'ottenimento dei contributi.

La Camera di Commercio di Pisa procederà, sulla base dei controlli effettuati, alla revoca delle agevolazioni qualora accerti che non sussistano le condizioni previste dal presente regolamento.

In caso di revoca del contributo le eventuali somme, erogate dalla Camera, dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali.

Art. 12 Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia:

- Regolamento "Nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici in conformità all'art. 12 legge 7 agosto 1990, n. 241", approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 4 del 29/04/2010;



- Regolamento camerale per l'applicazione delle sanzioni amministrative in materia di diritto annuale", approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 24 del 20/12/13;
- Regolamento disciplinante l'attività amministrativa, i procedimenti amministrativi e il diritto di accesso della Camera di Commercio di Pisa, approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 22 del 20/12/13.

Art. 13

Privacy

Ai sensi del D. Lgs. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente testo di bando e per la promozione di eventuali iniziative della Camera di Commercio di Pisa o di ASSEFI.

Tali dati saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di sistemi informatici (ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alla banca dati dei contributi pubblici tenuta dal Ministero delle Attività Produttive), nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è ispirata l'attività dell'Ente e delle sue aziende speciali.

Il titolare dei dati forniti è "ASSEFI", Azienda speciale della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pisa con sede in Pisa, Via Benedetto Croce n. 62.

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, gli atti di concessione di contributi alle imprese sono soggetti a pubblicazione sul sito web della Camera di Commercio di Pisa.

Art. 14

Controversie

Qualsiasi controversia concernente il presente bando o collegata allo stesso sarà sottoposta a conciliazione secondo la procedura prevista dal Regolamento di Conciliazione della Camera di Commercio di Lucca.



Linee guida per la diagnosi energetica

Il documento riporta le linee guida per la redazione della diagnosi energetica per le imprese del settore manifatturiero, che dovrà essere redatta e firmata da un professionista abilitato.

Il professionista ha la facoltà di impostare l'analisi con le modalità e gli strumenti di calcolo che ritiene più idonei, purché sia garantita l'analisi degli argomenti riportati di seguito.

Il documento rappresenta quindi il **contenuto minimo** della relazione di diagnosi energetica, il cui mancato rispetto determina la revoca del contributo.

1. Ubicazione dell'immobile in cui ha sede l'attività

Indirizzo, Comune, riferimenti catastali, coordinate geografiche

2. Descrizione dell'attività

Tipologia prodotti, trend volumi di produzione, mercati di riferimento

3. Descrizione del processo produttivo

Fasi lavorative, periodi e orari di attività, eventuali interventi di ristrutturazione dell'edificio o del processo produttivo effettuati negli ultimi anni, tecnologie e macchinari adottati (anno di installazione, grado di innovazione/obsolescenza, vita residua), ecc...

4. Metodologia di calcolo

Normativa di riferimento, assunzioni e procedura di calcolo utilizzata, sopralluoghi

5. Descrizione energetica del sistema edificio-impianto

- *Dati geometrici dell'edificio (superfici, volumi, caratterizzazione delle zone termiche, rapporto S/V, ecc...);*
- *Caratterizzazione dell'involucro edilizio (abaco delle stratigrafie e dei serramenti, valutazione dei ponti termici, ombreggiamenti e schermature);*
- *Ventilazione (naturale o meccanica, descrizione dell'eventuale impianto incluse umidificazione e deumidificazione);*
- *Impianto di climatizzazione invernale (descrizione del sistema di generazione, degli eventuali accumuli, del sistema di distribuzione ed erogazione);*
- *Impianto di climatizzazione estiva (descrizione del sistema di generazione, degli eventuali accumuli, del sistema di distribuzione ed erogazione);*
- *Impianto di produzione di acqua calda sanitaria (fabbisogno considerato, descrizione del sistema di generazione, degli eventuali accumuli, del sistema di distribuzione ed erogazione);*
- *Impianto di illuminazione (corpi illuminanti prevalenti, potenza installata e sistemi di controllo nelle diverse tipologie di locali);*
- *Impianti di produzione a fonte rinnovabile (descrizione e dati tecnici);*
- *Modalità di gestione e regolazione degli impianti e relativo stato di manutenzione e controllo;*

6. Documentazione fotografica

Prospetti esterni dell'edificio, principali elementi impiantistici, fasi lavorative

7. Bilancio energetico dell'edificio



Fabbisogno energetico invernale ed estivo dell'involucro, determinazione della prestazione energetica dei singoli servizi.

8. Analisi dei consumi energetici

Analisi delle bollette energetiche e dei contratti di energia termica ed elettrica su almeno tre anni, definizione del consumo medio ripartito tra i vari servizi/linee produttive e del consumo specifico per unità di prodotto.

9. Evidenza delle principali criticità

Individuazione dei servizi/linee produttive/utenze maggiormente energivori o caratterizzati da consumi anomali rispetto alla media settoriale e descrizione delle criticità riscontrate.

10. Interventi di riqualificazione energetica

Una volta individuati i componenti e le fasi lavorative che presentano criticità dal punto di vista del consumo di energia, ipotizzare più soluzioni per ottimizzarne i consumi e procedere ad una stima dei vantaggi energetici, in termini di riduzione dei consumi primari, ed economici, derivanti dalla diminuzione dei costi.

In particolare, occorre obbligatoriamente effettuare un'analisi delle possibili soluzioni di riqualificazione energetica (interventi sull'involucro opaco e trasparente, interventi sugli impianti, comprese le relative modalità di gestione e regolazione e la possibilità di installare fonti rinnovabili, sostituzione di apparecchi elettrici meno energivori, ecc...) per la valutazione di fattibilità di almeno una soluzione di miglioramento della prestazione energetica dell'involucro e di almeno 3 soluzioni differenti per quanto riguarda gli impianti e/o linee produttive.

Qualora non fosse possibile proporre tali miglioramenti, occorre fornire opportuna giustificazione (vincoli normativi, problemi tecnici, ...)

Per ogni soluzione prospettata, occorre riportare la valutazione dei vantaggi energetici ed economici, il calcolo delle emissioni di CO₂ eq evitate, l'analisi costi-benefici, comprensiva dei costi degli interventi e dei relativi indicatori economici di Valore attuale netto e tempo di ritorno.